

Soddisfatto il segretario regionale della Filt-Cgil, Simonetti: iter oramai prossimo ad un epilogo felice

Termoli-Lesina, accordo vicino

Svolta dopo la conferenza di servizi tra i comuni di Termoli e Campomarino

Le prospettive per una soluzione al progetto del raddoppio ferroviario della tratta Termoli - Lesina sembrano essere giunte ad un punto di svolta. Soddisfacente per i comuni costieri di Termoli e Campomarino la proposta di variante al progetto elaborata dalla Regione Molise che potrebbe approdare in tempi brevi presso il Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica. Nel corso della conferenza di servizi tenutasi venerdì sia il sindaco Angelo Sbrocca che Gianfranco Camilleri hanno rilasciato parere favorevole in merito alla modifica apportata al progetto che prevede, in buona sostanza, la presenza di due gallerie, una naturale 1,9 chilometri che passerà sotto al paese ed una artificiale di 900 metri, entrambe da realizzare ad una maggiore distanza dalla costa. Una buona notizia che fa ben sperare le parti

in vista dell'atteso giorno in cui la Regione presenterà il progetto al Cipe a cui hanno fatto seguito le parole di soddisfazione da Giorgio Simonetti, segretario regionale della Filt-Cgil. "La frequenza delle missioni dell'assessore regionale ai trasporti Pierpaolo Nagni, al Ministero di Piazza della Croce Rossa, ci porta a ritenere, con estremo favore, che l'iter per l'adeguamento della infrastruttura ferroviaria tra Termoli e Lesina, sia oramai vicino ad un felice epilogo. Seppur non siano ancora determinati i dettagli tecnici per le note, controverse vicende che accompagnano la definizione del progetto, rispetto al quale si animano interessi locali

legittimi che reclamano aggiustamenti finalizzati ad una perfetta aderenza tra l'innovazione infrastrutturale e le necessità e le aspettative di sviluppo dei Comuni rivieraschi molisani, possiamo intendere che una intesa tra Regione Puglia, Regione Molise, Ministero dei Trasporti e Rete Ferroviaria Italiana, sia verosimilmente raggiungibile. Possiamo allora tranquillamente dire, che gli sforzi dei Soggetti sociali ed istituzionali delle Regioni interessate al raddoppio, che hanno capito l'importanza strategica del progetto, stanno concorrendo al suo positivo compimento che come possiamo ricordare si trascina da decenni e che ipotizzabili atteggiamenti rinunciatari e di completo disinteresse degli ultimi Governi centrali; atteggiamenti attuati nel corso degli anni, che hanno colpevolmente ritardato lo svi-

luppo della economia delle Regioni del Mezzogiorno d'Italia rispetto alle Regioni del Nord del nostro Paese, trascurando così la possibilità di realizzare il potenziamento di infrastrutture che ci avrebbero consentito di avvicinare le consolidate economie mitteleuropee. Ma aldilà delle considerazioni economiche, ci piace sottolineare il metodo attuato dalle Amministrazioni molisane interessate alla realizzazione del raddoppio della linea ferroviaria, che hanno voluto coinvolgere, attraverso momenti di democrazia partecipata, tutti i cittadini dei Comuni attraversati dalla linea ferroviaria, che hanno potuto esprimere la loro opinione su un tema che riguardava il futuro e le possibilità di sviluppo del loro territorio, nonché le condizioni di fruizione di un servizio pubblico di trasporto viaggiatori e merci che tutti chiedono di potenziare".